

Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

Présidence de la Région
Presidenza della Regione

vdaeuropa^{info}

bimestrale di informazione a cura del Dipartimento politiche strutturali e affari europei

L'ATTUALITÀ

Il futuro
delle politiche regionali
dopo il 2013

Al via il nuovo
Programma operativo
occupazione
2007/2013

PRIMO PIANO SU

Nuovi interventi per
ottimizzare l'area espositiva
del Forte di Bard

Cooperazione con la Svizzera:
iniziative concrete
per valorizzare
risorse comuni

EUROPE DIRECT VDA

Una Costituzione
per gli europei

Sulle cime innevate
protagonista è il clima

EQF: l'UE punta
al riconoscimento
dei titoli professionali

LO SPAZIO DEI GIOVANI

**LA NOSTRA BACHECA:
BANDI EUROPEI
ED ESPERTI CERCASI**

**LA BIBLIOTECA
DI EUROPE DIRECT**

IN BREVE DALL'EUROPA

EDITO

Luciano Caveri, Président de la Région

Une nouvelle visibilité pour la montagne européenne

Le nouveau Traité constitutionnel de Lisbonne, signé au mois de décembre 2007, par les Chefs d'Etat et de gouvernement de l'Union européenne, porte plusieurs qualificatifs : simplifié, simplificateur et réformateur.

Pour la Vallée d'Aoste, et plus en général pour les territoires de montagne - qui sont regroupés au niveau européen au sein de l'Association européenne des élus de montagne - ce Traité présente

segue



continua dalla prima

*a cura del
Presidente
della Regione*

Une nouvelle visibilité pour la montagne européenne

quelques éléments positifs concernant notamment trois questions stratégiques pour notre réalité : l'objectif de cohésion territoriale, la notion de services d'intérêt général et le principe de subsidiarité.

En ce qui concerne la cohésion territoriale, il est à souligner qu'à l'article 158, un nouvel alinéa a été introduit et pour la première fois dans un Traité on accorde une attention particulière même aux zones de montagne. Il s'agit pour nous d'une avancée majeure, car il permettra des politiques européennes de montagne, reconnaissant et prenant en compte les spécificités de ces territoires.

Pour ce qui est des Services d'intérêt général (Sieg), ceux-ci trouvent dans le nouveau texte une base juridique mais aussi une série de principes contenus dans un protocole. A savoir : le rôle essentiel et la grande marge de manœuvre des autorités nationales, régionales et locales dans l'organisation de ces services d'une manière qui réponde aux besoins des utilisateurs, mais aussi la diversité des Sieg et les disparités qui peuvent exister au niveau des besoins en raison de situations géographiques, sociales ou culturelles différentes. Et enfin, dans le nouveau

Traité apparaît aussi l'importance des services non économiques d'intérêt général, en explicitant le fait que les dispositions des traités ne portent pas atteinte à la compétence des Etats membres relative à la mise en exercice de ces services. Ceux-ci sont particulièrement utiles dans les territoires de montagne, qui risquaient une marginalisation dans le cas d'une libération excessive de certains services publics.

Troisième question: le principe de subsidiarité, fixé à l'article 8 qui soutient que le fonctionnement de l'Union est fondé sur la démocratie représentative, en citant explicitement les parlements régionaux possédant des pouvoirs législatifs et en renforçant le rôle du Comité des Régions, qui obtient de nouveaux droits, comme celui de pouvoir saisir la Cour de justice européenne en cas de violation du principe de subsidiarité.

Un pas important a été ainsi accompli afin que la montagne acquière davantage de visibilité, dans le but de pouvoir assurer de nouvelles politiques européennes en la matière qui auront des conséquences importantes pour l'avenir de la Vallée d'Aoste. ■

Il futuro delle politiche regionali dopo il 2013

La Conferenza delle regioni periferiche marittime (alla quale partecipano 155 regioni europee) ed il Comitato delle Regioni (CdR) hanno organizzato a Siviglia il 18 gennaio scorso una giornata di riflessione sul tema "Quale futuro per la politica regionale dopo il 2013?".

Ciò che accadrà dopo il 2013 riguarda tutte le regioni d'Europa. L'attuale programmazione europea relativa ai fondi per le regioni è, infatti, relativa al periodo 2007-2013.

A titolo esemplificativo, le isole Canarie sono una delle sette regioni denominate «ultraperiferiche» (oltre alle Canarie ci sono anche le Azzorre, Madeira e i dipartimenti francesi d'oltremare Martinica, Guadalupa, Guyana e Riunione). L'articolo 299 del Trattato CE riconosce uno status speciale a queste regioni, tenuto conto della loro particolare situazione socioeconomica, aggravata dalla grande distanza, dall'insularità, dalla superficie ridotta, dalla topografia e dal clima. Ciò consente all'Unione europea di adottare, nell'ambito delle varie politiche, misure specifiche per garantire agli abitanti di queste regioni condizioni di vita analoghe al resto della popolazione europea.

Obiettivo dell'incontro di Siviglia era la discussione e la stesura dei punti per la creazione dei prossimi piani di sviluppo regionale. La giornata, che si è svolta con il patrocinio del ministero degli esteri spagnolo e con la partecipazione di Danuta Hübner, Commissaria Europea per la Politica regionale, ha beneficiato anche del sostegno dell'OCSE. Inoltre Jean-Pierre Jouyet, segretario di stato francese agli affari europei, ha presentato le prospettive del prossimo semestre di presidenza francese dell'Unione Europea.

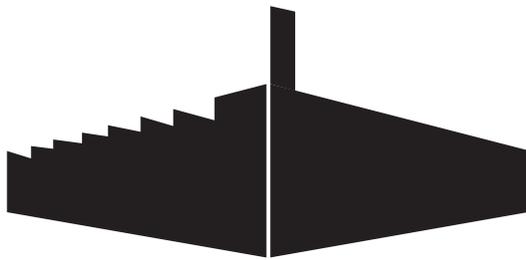
Il presidente della giunta Andalusia Gonzales ha aperto l'incontro i cui obiettivi sono stati presentati dal presidente della CRPM Martini. I lavori della giornata si sono suddivisi in tre sessioni: coesione territoriale e politica regionale, attuazione del periodo 2007/13 e strategia di Lisbona e Göteborg e, infine, il futuro della politica di coesione in un'Europa a 27 paesi ed oltre. L'allargamento dell'Unione rappresenta, infatti, una sfida senza precedenti per la competitività e la coesione interna.

La Commissaria Hubner, nel corso di un precedente convegno tenuto a Bruxelles, aveva dichiarato che "La nostra nuova politica ha più che mai un'impostazione strategica, è diventata meno burocratica e più decentrata, dando più spazio ai partner locali. È tuttavia necessario riflettere insieme su come adeguarla molto rapidamente alle nuove sfide che possono porsi".

La politica di coesione ha contribuito in maniera concreta e positiva allo sviluppo delle regioni dell'Unione europea; tuttavia, le sfide che essa dovrà affrontare negli anni a venire sono altre. Per fronteggiare le prove del 21° secolo (mondializzazione del commercio, cambiamento climatico, incremento demografico), e per dare agli ultimi ampliamenti UE maggiori opportunità di successo è imperativo riflettere già da oggi sul futuro della politica regionale dopo il 2013.

ML





Al via il nuovo Programma operativo occupazione 2007/2013

Si è svolta il 16 gennaio scorso a Verrès presso il Polo Tecnologico situato nell'ex edificio Brambilla, sede del Politecnico di Torino, la riunione del primo Comitato di sorveglianza del Programma Operativo regionale Occupazione del Fondo Sociale Europeo (FSE). Si tratta della prima riunione riguardante la Valle d'Aosta cui saranno destinate nei sei anni complessivamente circa 82 milioni di Euro.

È stata questa l'occasione per dare avvio ufficiale alla Nuova fase di Programmazione comunitaria per il periodo 2007/2013 che farà dell'unitarietà tra i diversi fondi comunitari un punto di forza a livello regionale, ai fini di una maggiore sinergia nell'utilizzo delle risorse comunitarie. Il Programma del Fondo Sociale Europeo infatti collabora al raggiungimento dell'Obiettivo Comunitario "Competitività regionale e occupazione" unitamente al Programma Operativo del FESR. Il Nuovo Programma Operativo Occupazione del FSE, approvato il 9 novembre 2007, si articolerà in 5 Assi, all'interno dei quali sono descritte le politiche che giocheranno un ruolo strategico nel sostenere la transizione della nostra regione verso l'economia della conoscenza, con iniziative e progetti anche di carattere transnazionale. Sono assi che individuano le sfide cui Fse dovrà far fronte anche in Valle d'Aosta:

ASSE A - ADATTABILITÀ

La regione potrà, attraverso questo asse, rispondere ai bisogni di imprese e occupati, favorire la nascita di nuove imprese mediante formazione individualizzata, continua, all'autoimprenditorialità, e con azioni di flessibilità del lavoro sostenere anche processi di riconversione industriale.

ASSE B - OCCUPABILITÀ

Con l'accresciuta liberalizzazione del mercato del lavoro prevenire e ridurre il fenomeno della disoccupazione e facilitare la permanenza al lavoro dei lavoratori più anziani è fondamentale, per questo l'asse B prevede azioni specifiche, articolate per i diversi gruppi target.

ASSE C - INCLUSIONE SOCIALE

La società della conoscenza rischia di escludere dal lavoro quelle persone meno qualificate e maggiormente svantaggiate perché disabili, migranti o in situazioni di disagio; attraverso questo asse sarà possibile creare misure specifiche che favoriscano il loro positivo inserimento lavorativo, l'accesso all'apprendimento permanente.

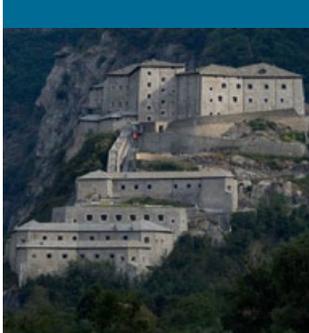
ASSE D - CAPITALE UMANO

Le statistiche europee indicano notevoli disparità tra i cittadini dei diversi paesi membri in materia di ricerca e sviluppo tecnologico. Se da un lato è importante agire sull'innovazione delle imprese, dall'altro è importante che i lavoratori siano adeguatamente preparati, che i livelli di istruzione e formazione siano elevati, che ci sia uno spazio per la formazione di studenti e ricercatori ampliando l'offerta di formazione, potenziando il sistema regionale di riconoscimento dei crediti formativi, costituendo il sistema regionale standard professionali e formativi, sperimentando il libretto formativo del cittadino. È quanto ci si prefigge il Programma con l'asse Capitale umano, che introduce misure in grado di aumentare il numero di persone impiegate nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie, e azioni per supportare forme di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.

ASSE E - TRANSNAZIONALITÀ ED INTERREGIONALITÀ

In virtù delle sue caratteristiche transfrontaliere, ambientali, linguistiche, economiche e dimensionali, la Valle d'Aosta presenta ad un tempo necessità ed opportunità di rafforzare le proprie relazioni di rete non solo con i Paesi limitrofi ma anche con altri Stati membri dell'Unione, per scambi di esperienze ma soprattutto per realizzare uno "spazio comune di apprendimento". Ulteriori informazioni sono reperibili all'interno del Programma Operativo, disponibile nelle pagine del sito internet dell'Amministrazione regionale dedicate al lavoro, nella sezione Nuova Programmazione 2007/2013.

AC



Nuovi interventi per ottimizzare l'area espositiva del Forte di Bard

Dopo l'approvazione formale del Programma operativo 'Competitività regional' 2007/2013 (POR FESR) della Valle d'Aosta, cofinanziato dall'Unione europea con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, la nuova programmazione comunitaria è partita anche dal punto di vista operativo. E lo fa all'insegna della continuità con la passata programmazione 2000/06: la Giunta regionale ha, infatti, approvato la Convenzione tra la Regione, Finaosta e Finbard, al fine di completare l'allestimento museografico e la realizzazione delle opere di corollario, indispensabili alla piena fruizione dell'offerta culturale, ricettiva e commerciale del forte.

L'ambiziosa valorizzazione del Forte di Bard, del sottostante borgo medioevale e delle zone circostanti, avviata nel lontano 1992 nell'ambito del programma plurifondo a titolo dell'Obiettivo 2 e proseguita grazie ai Documenti unici di programmazione dell'Obiettivo 2 del FESR per i periodi 1994/96, 1997/99 e 2000/06, continuerà anche nel prossimo settennio, con un impegno di spesa previsto che ammonta a 5,2 milioni di euro.

Il recupero e la valorizzazione del forte e del borgo medioevale di Bard ha tenuto conto della rilevanza storica, culturale, paesistico-ambientale del complesso e delle collegate potenzialità economiche. Il processo di riqualificazione della fortezza è stato lungo ma costante: dismessa dal demanio militare nel 1975 e ceduta nel 1990 all'Amministrazione regionale, dal 1992 ad oggi gli interventi attuati al suo interno ne hanno permesso l'utilizzo dei locali per funzioni espositivo-museali, attività di informazione e promozione e servizi di ricettività destinati ai visitatori.

L'importanza raggiunta da questo sito turistico-culturale per l'intera Valle d'Aosta è confermata dai circa 140.000 visitatori che, nel corso del 2007, hanno potuto apprezzare la trasformazione di un

edificio militare in un efficiente polo museale.

Tra gli interventi finanziabili nel nuovo periodo di programmazione, a valere sull'attività relativa alla "Valorizzazione dei beni e dell'identità culturale del territorio" del POR FESR 2007/2013, ed oggetto della recente convenzione, figurano la copertura dell'opera di Gola per un'eventuale destinazione ad attività culturali e congressuali, nonché la realizzazione di un posteggio destinato alla sosta dei mezzi di servizio, adiacente al portone di accesso al forte. Inoltre, si prevede la realizzazione di strutture per manifestazioni teatrali e musicali nel cortile dell'opera Carlo Alberto e la messa in sicurezza della strada di accesso al forte dal lato di Donnas. La stessa opera Carlo Alberto sarà oggetto di un adeguamento a pubblico spettacolo dei locali per le sale conferenze e la mediateca e di alcuni adattamenti impiantistici delle sale per le mostre temporanee.

Saranno inoltre eseguite opere edilizio-impiantistiche propedeutiche agli allestimenti dei musei del forte e delle frontiere nell'opera Ferdinando e opere di cablaggio strutturato e di completamento degli impianti del forte.

Infine, saranno allestite e realizzate le opere autoriali del museo "Le Alpi dei ragazzi", di prossima apertura, nell'opera Vittorio.

DG

Cooperazione con la Svizzera: iniziative concrete per valorizzare risorse comuni

Arriva dalla Commissione europea il via libera al Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera per il periodo 2007-2013. Con la decisione 6556 del 20 dicembre 2007, infatti, la Commissione ha approvato il documento che delinea gli obiettivi e le procedure per l'attivazione dei progetti di cooperazione tra i due paesi e in particolare tra la Regione Valle d'Aosta, le Province di Como, Lecco, ►



Sondrio e Varese (Regione Lombardia), le Province di Vercelli, del Verbano-Cusio-Ossola, di Biella e Novara (Regione Piemonte), la Provincia di Bolzano e i tre cantoni svizzeri del Ticino, del Vallese e dei Grigioni.

Alla base della definizione del Programma i nuovi regolamenti comunitari sul Fondo europeo di sviluppo regionale, le priorità di Lisbona (fare dell'Unione la più competitiva e dinamica economia della conoscenza entro il 2010) e di Göteborg (lanciare una strategia europea per lo sviluppo sostenibile) così come un'attenta analisi delle peculiarità del territorio: con i suoi 700 Km di lunghezza, per una superficie di circa 61.000 Km² ed una popolazione di 11.729.719 abitanti, il territorio coinvolto nell'attuazione del Programma costituisce una delle frontiere esterne dell'Unione Europea e si trova in una posizione assolutamente centrale e strategica in Europa.

Rispetto alla programmazione precedente, le Amministrazioni coinvolte hanno voluto imprimere al Programma operativo un forte orientamento alla concretezza, per generare miglioramenti effettivi nella capacità amministrativa di cooperare e trovare soluzioni comuni e condivise di gestione e valorizzazione delle risorse transfrontaliere. Gli ambiti tematici sui quali si impernia il Programma di cooperazione sono fondamentalmente dieci: la gestione congiunta dei rischi naturali ed ambientali, la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse ambientali, l'integrazione del comparto agroforestale, l'integrazione dell'area turistica transfrontaliera, l'incentivazione della cooperazione tra le Piccole e Medie Imprese, il potenziamento delle reti di trasporto passeggeri e merci, il rafforzamento dell'identità culturale comune, la diffusione nelle Information and Communication Technologies, l'integrazione della formazione e del mercato del lavoro, il rafforzamento dei processi di cooperazione istituzionale.

La pubblicazione del bando di concorso è prevista per il mese di marzo 2008 e permetterà di deposti-

tare progetti che prevedano la partecipazione di almeno un partner italiano ed uno svizzero, da svilupparsi nell'arco di tre anni, e che potranno contare su un finanziamento pubblico massimo di un milione e mezzo di euro.

Una procedura a parte seguiranno i progetti promossi dalle Amministrazioni coinvolte nel Programma, progetti che per l'impatto su tutto il territorio frontaliero e per l'impegno ad affrontare problematiche di particolare complessità, prenderanno la denominazione di Progetti strategici.

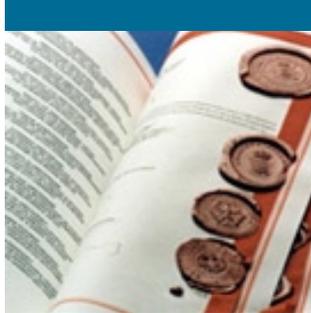
Una terza e nuova tipologia di progetti saranno i Piani integrati transfrontalieri (PIT), ovvero un insieme di progetti di cooperazione che riguardano settori e temi diversi, ma che hanno il comune obiettivo dello sviluppo socio economico integrato di un determinato territorio. I PIT sono individuati attraverso il coinvolgimento delle principali forze istituzionali, economiche e sociali del territorio, con l'obiettivo di ottenere una maggiore efficacia degli interventi attraverso la definizione di un piano che li renda coerenti e collegati tra di loro.

La prima scadenza di deposito è prevista per la metà del mese di giugno così da permettere un primo avvio di progetti con l'inizio dell'autunno.

Nella passata programmazione sono stati 19 i progetti sviluppati dalla Valle d'Aosta con partner svizzeri, per un ammontare di quasi 7 milioni di euro.

RS





Una Costituzione per gli europei

“E pur si muove”! Il 2007 ha dimostrato al mondo che l'Europa è un processo inarrestabile. La firma a Lisbona, il 13 dicembre scorso, del trattato di riforma da parte dei ventisette capi di Stato e di governo segna il punto di ripresa nel processo di integrazione europea e dopo la battuta di arresto dei referendum franco-olandesi rappresenta un buon compromesso, con cui si conferma il ruolo di legislatore e garante della Commissione europea, ma soprattutto dal suo contenuto emergono riforme istituzionali che danno un nuovo impulso all'azione mossa da Consiglio, Commissione e Parlamento europeo.

Istituzioni più efficienti e trasparenti

Nelle 287 pagine del nuovo Trattato costituzionale il processo decisionale si è snellito: in parecchi settori non è più necessaria la decisione all'unanimità che è stata sostituita dal più efficace metodo della maggioranza qualificata. Probabilmente è proprio questo il più significativo cambiamento apportato dal nuovo Trattato. L'Europa intende uscire dallo stallo decisionale che per anni ha indebolito il suo potere politico ponendo le condizioni per giocare un ruolo più significativo a livello internazionale. Permane, tuttavia un limite. Viene istituito un Alto rappresentante per la politica estera ma la modalità del voto in questo campo è affidata all'unanimità. Un diritto di veto che ancora graverà sulla politica internazionale, sminuendo il peso europeo sulla scena mondiale. Altra novità è che il Trattato introduce, ma solo a partire dal 2014, una più grande possibilità di prendere decisioni a maggioranza anziché all'unanimità per rendere i lavori più scorrevoli. La maggioranza richiesta sarà del 55 per cento degli Stati membri e del 65 per cento della popolazione europea. Novità assoluta è il diritto di iniziativa popolare: un milione di cittadini di diversi Stati membri (su una popolazione comunitaria di circa 500 milioni di abitanti)

potrà chiedere alla Commissione di presentare una nuova proposta legislativa. Infine uno sguardo ai numeri. La Commissione europea snellerà il collegio dei Commissari europei che sarà composto da un numero di membri corrispondente ai due terzi del numero degli Stati membri, cioè 18 Commissari in un'UE a 27 Stati; mentre la rappresentanza dei cittadini in seno al Parlamento europeo sarà resa più stabile dall'introduzione di un limite massimo di deputati europei (751), con una soglia e un tetto per tutti gli Stati membri (un minimo di 6 e un massimo di 96 seggi).

UE più democratica e con maggiore capacità d'azione

La dimensione sociale dell'Unione risulterà rafforzata grazie all'introduzione di una nuova clausola che impone all'Unione di tenere conto, nella definizione e nell'attuazione delle politiche, delle esigenze connesse con la promozione di un elevato livello di occupazione, con la garanzia di una protezione sociale adeguata e con la lotta contro l'esclusione sociale. I Parlamenti nazionali saranno maggiormente coinvolti nelle attività dell'Unione europea, avvicinandola ai cittadini e contribuendo così a rafforzarne la legittimità democratica. Viene inoltre confermato il ruolo delle regioni e delle parti sociali quali componenti del tessuto politico, economico e sociale dell'Unione. In questo contesto si colloca una formulazione più chiara del principio di sussidiarietà che coinvolge espressamente anche le autorità regionali e locali.

Uno spazio solidale e garante dei diritti dei cittadini

Un'Europa più solidale, garante dei diritti dei cittadini europei in quanto i diritti civili, politici, economici e sociali sono riuniti nella Carta dei diritti fondamentali, che avrà pari valore giuridico dei Trattati. Il testo di Lisbona consente decisioni più tempestive e coerenti in materia di libertà, sicurezza e giustizia. Si trat-



ta di un notevole progresso per quanto riguarda la capacità dell'UE di combattere il terrorismo, di lottare contro la criminalità e la tratta di esseri umani e di gestire i flussi migratori. A ciò si aggiunge la nuova clausola sulla solidarietà che pone l'accento sull'obbligo di mutuo soccorso che incombe agli Stati membri nel caso di attentati terroristici e di catastrofi naturali o umane. La solidarietà diventa un concetto centrale anche nel settore energetico: l'Unione avrà competenza ad offrire sostegno in caso di difficoltà di approvvigionamento.

Il trattato dovrebbe entrare in vigore il primo gennaio 2009 se tutti e 27 i membri dell'Unione l'avranno ratificato. Nella maggior parte dei casi si tratterà di ratifiche parlamentari, salvo l'Irlanda dove il referendum è richiesto espressamente dalla Costituzione.

LR

Sulle cime innevate protagonista è il clima

Il tema dei cambiamenti climatici è stato al centro del dibattito svoltosi martedì 11 dicembre 2007 presso il Centro congressi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent in occasione della Giornata internazionale della montagna. Il convegno, organizzato dalla Presidenza della Regione autonoma Valle d'Aosta, si presentava molto interessante per i temi trattati e per l'alto livello degli interlocutori presenti. Il clima uggioso della giornata avrebbe dovuto, però, fare presagire che purtroppo anche lo svolgimento dello stesso non sarebbe stato baciato dalla fortuna ma al contrario funestato dallo sciopero selvaggio in atto in quei giorni in Italia. Gli effetti della serrata degli autotrasportatori hanno influito sul regolare svolgimento dell'incontro impedendo l'arrivo di due importanti oratori, come il dott. Angelo Malerba, dirigente dell'ufficio di segreteria del comitato interministeriale della programmazione economica, che avrebbe dovuto presentare la tredicesima

Relazione sullo stato della montagna italiana ed il prof. Luigi Zanzi dell'Università di Pavia. Quest'ultimo è famoso per avere polemizzato, dimostrando il contrario grazie a numerose opere scritte da montanari, con lo storico degli annales Fernand Braudel che vedeva gli abitanti della montagna fedeli riproduzioni del mito del buon selvaggio. Lo stesso On. Luciano Caveri nel corso del pomeriggio ha dovuto assentarsi più volte per svolgere alcune attività prefettizie urgenti proprie della sua carica di Presidente della regione.

Nel corso del suo intervento il Presidente Caveri ha sottolineato come *"registriamo sui temi della montagna e sui bisogni delle popolazioni alpine un'incomprensione di una parte del governo nazionale; siamo reduci da una finanziaria faticosa che, per esempio, ci ha fatto temere fino all'ultimo per la soppressione dei bacini imbriferi montani importante elemento della storia della montagna. Il 2007 è stato un anno strano: grandi speranze e grandi delusioni. Molto importante è la presenza della montagna all'interno del Trattato costituzionale di Lisbona appena approvato ed in particolare all'articolo 220 parte terza, grazie al forte intervento di alcuni paesi quali la Grecia. Oltretutto quest'anno accogliamo insieme ai nuovi paesi nuove montagne quali i monti Tatra, dette le piccole Alpi care a Giovanni Paolo II, ed i Carpazi"*. Concludendo l'Onorevole Caveri ha sottolineato come *"i saperi alpini costruiti su un raffinato rapporto con un territorio severo dalle risorse non abbondanti possono oggi con un uso intelligente della tecnologia segnare la via verso un futuro rinnovabile pur sapendo che non esistono bacchette magiche"*.

Il professore Luca Mercalli, esperto climatologo, nel corso del suo intervento ha esposto i risultati dello studio svolto insieme al professore Zanzi e finanziato dalla Regione. Il lavoro prende le mosse, fin dal titolo, dall'immagine dei cairn, mucchi di pietre che lungo i sentieri di montagna indicano il percorso più sicuro *"Le Alpi -secondo Mercalli- sono un gigantesco cairn per ritrovare in Europa la via di un'intesa"* ►



con la natura". Dalla ricerca, infatti, emerge che sull'insieme del territorio alpino composto da 193 mila km quadrati e con una popolazione di 13 milioni di abitanti si possono selezionare esperienze adattive e evolutive, calibrate su disponibilità modeste di risorse e mezzi dalle quali oggi si può imparare molto. L'esempio per eccellenza sono i Walser, una popolazione di origine tedesca, in equilibrio con l'ambiente da 600 anni, che arrivavano a calibrare le nascite in base al territorio coltivabile disponibile ritardando l'età del matrimonio od ancora conquistando terreno coltivabile trasportando a monte, con le gerle, la terra fertile.

La conclusione del convegno ha visto l'intervento del prof. Giovanni Zanetti, Presidente del Comitato Tecnico Interministeriale per la Montagna, che oltre a biasimare la presenza in prima pagina delle Comunità Montane nel libro "La casta" di Stella e Rizzo come esempio di sperperio di denaro pubblico sottolineava "l'importanza della legge sulla montagna ma anche a come sarebbe rilevante che il termine montagna fosse inserito all'interno della legislazione nazionale".

JD

EQF: l'UE punta al riconoscimento dei titoli professionali

Adottato a novembre 2007 il Quadro europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF) per l'apprendimento permanente riguarda il riconoscimento comunitario delle qualifiche professionali. L'EQF fungerà da griglia per la traduzione di tutte le qualifiche, dai diplomi di scuola superiore ai certificati di formazione professionale fino alle qualifiche accademiche più elevate, sulla base di otto livelli di riferimento, da quello di base sino all'università.

I livelli descriveranno le conoscenze, le abilità e le competenze di un candidato a prescindere dal paese o dal sistema in cui il medesimo ha acquisito le proprie qualifiche. Esso si inserisce nel programma

di lavoro Istruzione e formazione 2010, che è parte della Strategia di Lisbona. È volto a favorire la certificazione delle competenze e la mobilità dei lavoratori, nell'ottica di una maggiore trasparenza, comparabilità e spendibilità delle qualifiche.

Rappresenta il primo quadro internazionale riguardante l'intera gamma di qualifiche: istruzione superiore, formazione professionale, istruzione per gli adulti e istruzione generale. Tutti i 27 Stati membri dell'UE sono invitati a collegare i rispettivi sistemi nazionali delle qualifiche al EQF entro il 2010, con l'obiettivo finale di inquadrarvi tutte le qualifiche entro il 2012.

I lavori per la realizzazione di questo quadro di riferimento sono stati avviati nel 2004, quando un simile quadro esisteva soltanto in Francia, Irlanda e Regno Unito. Ora, invece, quasi tutti i paesi dell'UE stanno mettendo a punto il proprio.

L'EQF si aggiunge a programmi comunitari già esistenti, quali Europass <http://europass.cedefop.europa.eu/>, Ploteus <http://www.ec.europa.eu/ploteus/portal/home.jsp> e il programma per l'apprendimento permanente http://www.ec.europa.eu/education/policies/III/III_it.html, ognuno dei quali mira a migliorare il sistema di riconoscimento delle qualifiche, nonché ad incoraggiare tutti i cittadini europei che lo desiderano a lavorare e studiare in un altro paese dell'UE.

EC

1008ª Fiera di Sant'Orso

Europe Direct Vallée d'Aoste collaborerà alla "Veillà di Petchou", destinata ai più piccoli, che si svolgerà nel cortile antistante la sede dell'Antenna informativa, in via Vevey 23 ad Aosta. Dalle ore 16 e sino alle 18 l'intrattenimento è assicurato con giochi ed animazione per i piccoli, degustazione di prodotti tipici e laboratori di tessitura all'interno della saletta di Europe Direct per confezionare la sciarpa del simpatico orso posizionato nel cortile.



Nuovo bando di cooperazione transfrontaliera

È aperto il bando per la presentazione di progetti sul nuovo programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2007-2013. Tutte le informazioni e i moduli sui siti web:

<http://www.regione.vda.it/europa/>

<http://www.interreg-alcotra.org>

LO SPAZIO DEI GIOVANI

Nell'ambito dell'Anno Europeo del Dialogo Interculturale "Le Linee guida per l'accoglienza degli alunni stranieri" elaborate da un pool di esperti della Valle d'Aosta e organizzato dall'Assessorato all'Istruzione e Cultura Ufficio Istruzione e Formazione professionale, Orientamento e Dispersione scolastica. Il "Protocollo di accoglienza" è stato elaborato per facilitare l'inserimento di alunni stranieri. Accanto a questa documentazione il team ha predisposto in diverse lingue una brochure ad uso delle famiglie, con il compito di presentare il sistema scolastico italiano ed in particolare quello valdostano. Le pubblicazioni sono scaricabili dalle pagine del sito ufficiale dell'istruzione valdostana alle pagine:

<http://www.scuole.vda.it/Sit/Dispersione/01-07.pdf>

<http://www.scuole.vda.it/Sit/Dispersione/04-07.pdf>

Stage presso l'ONU

Molto ampio è il ventaglio delle specializzazioni richieste per l'Internship Programme del Segretariato Generale dell'ONU a New York: affari economici, risorse umane, amministrazione e gestione d'impresa, sviluppo, diritti umani e affari umanitari, statistica e demografia, peacekeeping, comunicazione, gestione della conoscenza, pubbliche relazioni, affari sociali, questioni di genere, ambiente, affari legali, affari politici, tecnologie dell'informazione. Chi sta seguendo un corso di laurea specialistica

o un corso di studi post-laurea in uno dei suddetti campi può candidarsi per uno stage di due mesi (rinnovabile più volte) con inizio in giugno 2008.

È richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese e/o francese; non è prevista retribuzione.

Scadenza: 31 gennaio 2008.

Tutte le informazioni si trovano sul sito

www.un.org

Assistenti di lingua italiana

Il Ministero della Pubblica Istruzione - Dipartimento dell'Istruzione - Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica informa che per l'anno scolastico 2007/2008, sulla base degli Accordi culturali e dei relativi Protocolli esecutivi tra l'Italia ed i Paesi sotto indicati, rende disponibili posti di assistenti di lingua italiana all'estero presso scuole di vario ordine e grado ripartiti, indicativamente, come segue ¹ e destinati a studenti universitari di cittadinanza italiana:

AUSTRIA n. 18; BELGIO (lingua francese) n. 5; FRANCIA n. 189; IRLANDA n. 3;

GERMANIA n. 37; REGNO UNITO n. 24; SPAGNA n. 10

I posti indicati vengono offerti, alle condizioni previste nel successivo paragrafo 1 "Requisiti per la partecipazione", a studenti universitari di cittadinanza italiana che abbiano sostenuto almeno due esami relativi alla Lingua e/o Letteratura del Paese per il quale presentano domanda e che siano iscritti almeno al terzo anno presso un'Università italiana in uno dei seguenti Corsi di Laurea: Corso di Laurea triennale (ex D.M. 509/99); corso di Laurea quadriennale (ex D.M. 341/90);

ovvero ad un Corso di Laurea specialistica (ex D.M. 509/99). ¹ Il numero dei posti sopraindicato si riferisce alla procedura appena conclusa e potrebbe subire variazioni secondo le effettive disponibilità dei Paesi ospitanti, al momento non ancora individuate dagli stessi.

Le domande possono essere inviate online al sito:

http://www.pubblica.istruzione.it/news/2006/avviso_prot7860.shtml



Ulteriori informazioni possono essere richieste al Ministero della Pubblica Istruzione
Direzione Generale per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica - Ufficio IV
Viale Trastevere n° 76/A, 00153 ROMA.
Tel: 06 5849 3777

(per esigenze legate alla funzionalità del servizio l'Ufficio sarà a disposizione dei candidati per ogni informazione dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00)

Fax: 06 5849 2276 - 06 5849 2371

Indirizzo e-mail: assistentilingue@istruzione.it

Al presente Avviso per la selezione di assistenti di lingua italiana all'estero verrà data diffusione tramite la pubblicazione sui siti del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero dell'Università e della Ricerca (www.pubblica.istruzione.it - www.miur.it), tramite le segreterie delle Università e tramite le agenzie informative collegate agli organi di stampa e televisivi.

Tirocini offerti dalla fondazione CRUI e dal Ministero affari esteri

La Fondazione CRUI, in collaborazione con il MAE, offre stage a giovani studenti e neo laureati in Europa e all'Estero. Se siete interessati, attenti alle scadenze che troverete sul sito <http://www.cru.it/CRUI/tirocini1/scadenza.htm>

ALLE SCUOLE SUGGERIAMO...

In questa sezione vengono suggeriti dei materiali, anche on-line, che docenti e studenti potranno utilizzare per approfondire le conoscenze in merito all'Europa e che sono a disposizione nell'Ufficio di Europe Direct Vallée d'Aoste.

È comunque necessario un distinguo in base all'età e al tipo di percorso formativo.

Di seguito i testi più specifici per un'utenza di scuola secondaria di II° grado.

"A scuola di Europa" agenda per gli insegnanti"

Serie: guide e manuali del CIDE. Si tratta di un testo che aiuta i docenti a trovare spunti didattico-pedagogici per meglio affrontare le tematiche europee. Cinque le sezioni (l'Europa della pace; come funziona l'Europa; l'Europa della condivisione; l'Europa e il resto del mondo; l'Europa in rete) con altrettante "pistes de suggestion" metodologiche, test di valutazione ed auto-valutazione, nonché di proposta di laboratorio interdisciplinare (insegnare l'Europa con il disegno artistico, con il disegno tecnico, con la musica, con la matematica e con le lingue). Il testo è accompagnato da un CD che propone video, lezioni e giochi.

"L'Europa non cade dal cielo"

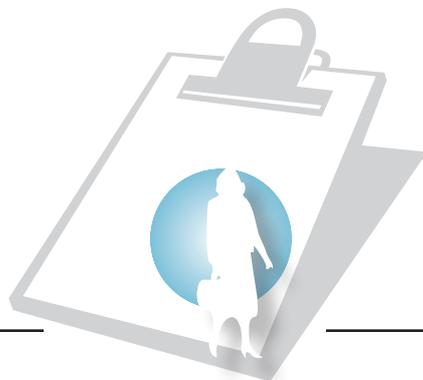
Edito dal CIDE, è un CD-Rom realizzato dal Comitato nazionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Altiero Spinelli autore del Manifesto di Ventotene e fondatore del Movimento Federalista Europeo.

In questo documento multimediale, viene proposta attraverso documenti video e lettura di documenti originali, la figura di un uomo di grande sensibilità, umana e letteraria, pronto a sacrificare se stesso per i suoi ideali di libertà e solidarietà.

"Diario Europa: saper scegliere"

Patrocinato dalla Commissione Europea, il Diario, corredato di uno specifico Kit per gli insegnanti è una risorsa per aiutare i giovani a comprendere un'ampia gamma di problematiche: dai diritti dei consumatori alla protezione dell'ambiente, dalle nuove prospettive professionali offerte dal settore scientifico e tecnologico al ruolo dell'Europa nel mondo.

Rivolto, invece a giovani studenti delle scuole secondarie di I° grado e ai primi anni della secondaria: ▶



“Le acque malate”

Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea. Attraverso il fumetto viene illustrata la procedura di decisione per risolvere gravi problemi che interessano tutta la comunità. In particolare i personaggi della storia affrontano il problema dell'acqua...

Per i più piccini, invece, l'approccio all'Europa può avvenire anche attraverso i giochi.

Le site belge <http://www.minieurope.com/fr/games/index.html> propose une série de quiz et de jeux interactifs au sujet de l'Europe culturelle, sur les drapeaux, la monnaie, la population et autre encore...

Sur le site français <http://www.touteurope.fr/fr/union-europeenne/cle-de-leurope.html>

le Ministère délégué aux Affaires européennes a réalisé “La Clé de l'Europe”, outil facile d'utilisation. C'est un système de mots-clés qui permet d'obtenir rapidement l'information recherchée. Il est structuré en trois parties. La première présente des réponses aux questions et réflexions fréquemment entendues sur l'Europe. La deuxième décrit la construction européenne et ses actions et, enfin la troisième reproduit les textes du Traité de Rome de 1957 à nos jours.

EURES SEGNALA...

(a cura del servizio Eures del Dipartimento Lavoro Assessorato Attività Produttive e Politiche del Lavoro)



Azienda ricerca 1 addetto/a paghe e contributi

Mansioni:

il titolare della posizione sarà alle dipendenze del Responsabile delle Risorse Umane. Dovrà occupar-

si di gestione delle problematiche legate all'amministrazione del personale e all'elaborazione delle buste paga.

Requisiti:

Cittadini dello Spazio Economico Europeo (S.E.E);
Titolo di studio: Diploma o Laurea triennale;
Esperienza di almeno 10 anni maturata nel ruolo in realtà medio-grandi;
Lingue richieste: buona conoscenza dell'inglese;
Conoscenza dei software: Office e INAZ PAGHE;
Automuniti.

Competenze richieste:

Ottima conoscenza del contratto metalmeccanico, del commercio, della gomma plastica, del contratto di dirigenti di industria e dei dirigenti del commercio;
Doti organizzative;
Determinazione;
Orientamento ai risultati;
Capacità relazionali e di comunicazione;
Capacità lavorare definendo le priorità;
Precisione e affidabilità;
Autonomia;

Sede di lavoro:

MONCALIERI (TO)

Contratto:

Tempo indeterminato a fronte di un periodo di prova

Orario: 40 ore a settimana (flessibili)

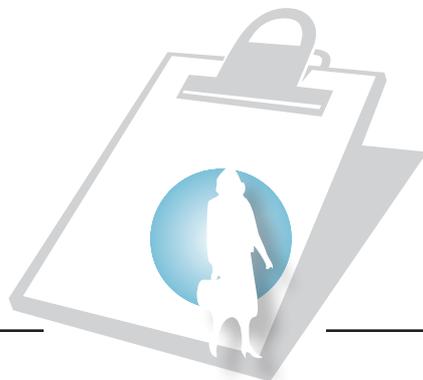
Retribuzione:

Lorda mensile da un minimo di euro 2.000,00 (da definire in base all'esperienza maturata). Inquadramento con contratto del Commercio con 14 mensilità.

Offerta valida fino a marzo 2008

Contatti:

gli interessati dovranno inviare lettera di presentazione e CV specificando il riferimento dell'annuncio all'Ufficio centrale di Coordinamento Eures Tel. 011 8615284 - Fax. 011 8614682
email: eures@provincia.torino.it



Azienda ricerca
1 responsabile qualità prodotto e processo

Mansioni:

Il/La titolare della posizione lavorerà a stretto contatto con il Direttore di stabilimento e di produzione e con il cliente finale e dovrà occuparsi di:

- proporre correttivi e soluzioni innovative per la gestione di eventuali criticità;
- collaborare con la produzione alla soluzione rapida ed efficace delle non conformità attraverso un'accurata e pronta diagnosi, collaborando nell'attuazione delle opportune azioni correttive;
- discutere e risolvere le eventuali non conformità del prodotto con il cliente e arrivare a definire delle soluzioni correttive che tengano conto delle peculiarità produttive aziendali. Disponibilità a trasferte nazionali e internazionali.

Requisiti:

Cittadini dello Spazio Economico Europeo (S.E.E);
Titolo di studio: Diploma o Laurea triennale;
Esperienza di almeno 3-4 anni maturata nel ruolo in realtà medio-grandi;
Lingue richieste: buona conoscenza dell'inglese;
Conoscenza del software Office;
Automuniti.

Competenze richieste:

Conoscenza approfondita del mondo dell'Automotive;
Doti organizzative;
Determinazione;
Orientamento ai risultati;
Capacità relazionali e di negoziazione;
Capacità lavorare definendo le priorità;
Affidabilità;
Autonomia.

Sede di lavoro:

Moncalieri (TO)

Contratto:

Tempo indeterminato a fronte di un periodo di prova

Orario:

40 ore a settimana (flessibili)

Retribuzione:

Lorda mensile da un minimo di euro 2.500,00 (da definire in base all'esperienza maturata). Inquadramento con contratto Gomma Plastica.

Offerta valida fino a marzo 2008

Contatti:

gli interessati dovranno inviare lettera di presentazione e CV specificando il riferimento dell'annuncio all'Ufficio centrale di Coordinamento Eures Tel.011 8615284 Fax. 011 8614682
email: eures@provincia.torino.it

Addetto/a reception con ulteriori mansioni di aiuto barista e animazione

Il 70% circa delle mansioni saranno di Addetto alla reception, il 30% circa come aiuto barista/cameriere/animatore. È richiesta un'esperienza minima di 2 anni. Occorre essere automunito per eventuali spostamenti privati, non indispensabile per le mansioni da svolgere. Per l'alloggio sarà disponibile un bilocale da dividere eventualmente con altra persona.

Sede di lavoro:

Montaione (Firenze)

Lingue richieste: italiano; tedesco; inglese

Data di entrata in servizio: 18/02/2008 - Data di

cessazione del servizio: 15/11/2008

Retribuzione/contratto:

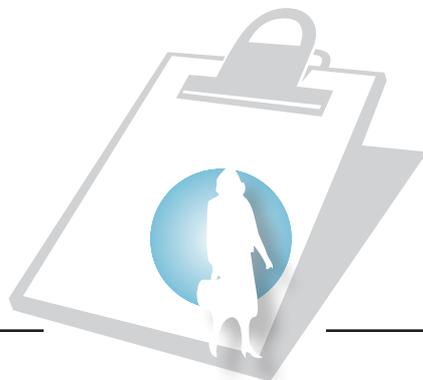
temporaneo full time da 1.365,00 a 1.500,00 euro mensili con alloggio compreso

Contatti:

Hapimag Italia srl - Via Tonda 8, 50050 Montaione (FI) Tel.0571 635114

email: rm.tonda@hapimag.com, inviare CV più lettera di presentazione

La scadenza per l'invio delle candidature è il 06/02/2008



TMC Tourist Services società danese che si occupa di intrattenimento e fornitura di servizi per Hotel, cerca per 20 alberghi con sede a Cipro e in Grecia 130 giovani addetti al servizio di intrattenimento.

Requisiti richiesti: Ottima conoscenza della lingua inglese (i colloqui saranno in inglese); La conoscenza di altre lingue (in particolare francese) costituisce un titolo preferenziale; Ulteriori titoli preferenziali sono esperienza nel canto, nella danza, nello sport; età compresa tra i 18 anni e i 30 anni; Nazionalità europea.

Figure professionali richieste:

Managers addetti all'intrattenimento (Team Leader) n° posti 20:

forte personalità e capacità di guidare un team di giovani. Si richiede una precedente esperienza nel settore. Il lavoro consiste nel supervisionare il programma di intrattenimento e i livelli di performance del team, ma anche di partecipare a tutte le attività di intrattenimento. Il Team Leader è responsabile della gestione e supervisione dell'intrattenimento in Hotel (che include gli spettacoli serali e il programma del giorno) in collaborazione con il Management dell'Hotel e i supervisori di TMC.

Addetti all'intrattenimento in hotel n° posti 60:

saranno valutate positivamente competenze linguistiche aggiuntive, come il tedesco e/o francese e/o russo, competenze sportive, di canto o di ballo. All'interno del team di lavoro dell'Hotel l'addetto all'intrattenimento sarà responsabile delle attività del Daytime che spaziano dalla acqua aerobics,

al beach volley, alle freccette e attività per bambini. In serata potrebbe essere richiesto di esibirsi in uno dei tanti spettacoli.

Addetti all'intrattenimento nello sport n° posti 25:

competenze sportive e predisposizione per i giochi di squadra. Saranno valutate positivamente competenze linguistiche aggiuntive, come il tedesco e/o francese e/o russo, di canto o di ballo. All'interno del team di lavoro dell'Hotel l'addetto all'intrattenimento nello sport sarà responsabile delle attività del Daytime (water polo, beach volleyball e freccette). In serata potrebbe essere richiesto di esibirsi in uno dei tanti spettacoli.

Addetti all'intrattenimento dei bambini n° posti 25:

si ricercano addetti all'intrattenimento dei bambini, che possano fornire un programma divertente ed attivo. Saranno valutate positivamente esperienze precedenti nel settore. L'attività varia da Mini Giochi Olimpici di squadra al Giorno dei Pirati intorno alla piscina. In serata ci si occupa di feste per bambini o assistenza agli addetti intrattenimento in hotel nei loro spettacoli.

Durata del contratto: 7 mesi (dal 1° Aprile 2008 fino al 1 Novembre 2008)

Salario: per addetti all'intrattenimento bambini, in hotel e nello sport da € 735,00 a € 1.110,00 (nei casi di comprovata esperienza) netti al mese; per managers addetti intrattenimento (team leader) da € 940,00 a € 1.540,00 (nei casi di comprovata esperienza) netti al mese

Vitto e alloggio gratuito in camera condivisa (con un altro addetto intrattenimento)

Le spese di viaggio saranno rimborsate al termine del contratto.

Orario di lavoro: 8 - 10 ore al giorno per 6 giorni alla settimana

Le selezioni si terranno a Palermo (presso i locali del Servizio Eures Palermo, in via I. Federico 70/b) il 21 Marzo 2008 dalle ore 9.00 alle ore 19.30. Le domande dovranno pervenire entro il 9 Marzo 2008 via email all'indirizzo:

eures@regione.sicilia.it

Per informazioni:

www.regione.sicilia.it/lavoro/uffici/eures

Sol Melià, compagnia leader nel settore alberghiero, ricerca 85 giovani da destinare al servizio intrattenimento presso proprie strutture in Spagna.

L'assunzione è subordinata alla partecipazione ad un corso di formazione gratuito di un mese che si svolgerà presso uno degli alberghi della compagnia in aprile 2008. Il contratto verrà firmato alla fine delle settimane di training in albergo. Durante il corso le spese di vitto e alloggio saranno a completo carico della Sol Melià. Le spese del trasferimento saranno rimborsate alla fine del contratto di lavoro fino ad un massimo di Euro 240,00 in dipendenza della distanza di provenienza (dietro presentazione della relativa documentazione), mentre non verranno rimborsate a chi non supererà il corso o a chi non completerà il periodo di lavoro concordato.

Requisiti richiesti:

Età minima 18 anni e massima 30 anni.

Essere predisposti alle relazioni interpersonali, avere spirito d'iniziativa e creatività. Sana e robusta costituzione. Apprezzate competenze o specializzazioni nel settore dello sport o dello spettacolo.

Lingue richieste:

Inglese fluente (i colloqui saranno in inglese). Apprezzata è la conoscenza di una seconda lingua.

È necessario essere cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea

Condizioni d'impiego:

Tipo di contratto stagionale a tempo pieno (da maggio a fine ottobre 2008)

Salario minimo:

1110 Euro lordi/mese

alloggio:

gratuito per il periodo del corso e per i primi 15 giorni di assunzione. Successivamente a carico del lavoratore

Le selezioni si terranno a Palermo (presso i locali del Servizio Eures Palermo, in via I. Federico 70/b) nella settimana tra il 3 ed il 7 Marzo 2008 dalle ore 9.00 alle ore 19.30 (il giorno esatto della selezione sarà comunicato al momento della convocazione). Le domande dovranno pervenire entro il 20 Febbraio 2008 via email all'indirizzo: eures@regione.sicilia.it

Per informazioni

www.regione.sicilia.it/lavoro/uffici/eures



LA NOSTRA BACHECA**Bandi in scadenza**

PROGRAMMI	DESCRIZIONE	BENEFICIARI	SCADENZA	FONTE
<i>EACEA/34/07 - Attuazione della Finestra di coope- razione esterna Erasmus Mundus nell'anno accade- mico 2008/2009</i>	Erasmus Mundus - Il pro-gramma d'azione comunitaria per la promozione della cooperazione tra gli istituti di istruzione superiore e lo scambio di studenti, ricercatori e personale accademico provenienti dagli Stati membri dell'UE e da paesi terzi. Lo scopo del programma è quello favorire il rapporto di benefi- cicio reciproco e di migliorare comprensione tra l'Unione europea e i paesi terzi.	Università e istituti di istruzione superiore. Le attività devono svolgersi in uno dei paesi ammessi a partecipare: 27 Stati Ue, i paesi candidati all'adesione e i paesi SEE, i seguenti paesi terzi e regioni geografiche: Brasile, Cile, Messico, Russia, India, area di vicinato, Medio Oriente, Asia Centrale, Africa, Caraibi, Pacifico, Balcani occidentali.	15 febbraio 2008	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/c_291/c_29120071205it00120013.pdf
<i>EACEA/27/07 - Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei</i>	Il presente invito è destinato alle imprese europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del programma MEDIA 2007.	Organismi europei stabili- ti in uno dei paesi mem- bri dell'Unione europea e dello Spazio economico europeo partecipanti al programma MEDIA 2007 (Islanda, Liechtenstein, Norvegia) e Svizzera. Il presente invito si rivolge alle società europee specializzate nella distri- buzione internazionale di film cinematografici europei.	30 aprile 2008 (fase I) / 1 ottobre 2008 (fase II)	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/c_289/c_28920071201it00210021.pdf
<i>MEDIA 2007</i>	Sostegno alla distribuzione transnazionale dei film eu- ropei e alla messa in rete dei distributori europei (Sistema di sostegno "selettivo").	Società europee specia- lizzate nella distribuzione internazionale di film cinematografici europei.	1 aprile 2008 / 1 luglio 2008	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/c_311/c_31120071221it00200020.pdf
<i>MEDIA 2007</i>	Sostegno alla diffusione televisiva di opere audiovisive europee.	Società di produttori e distributori indipendenti	22 febbraio 2008 / 13 giugno 2008	http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/c_265/c_26520071107it00150016.pdf



LA BIBLIOTECA DI EUROPE DIRECT

Presso l'antenna di informazione di Europe Direct Vallée d'Aoste è presente una biblioteca che permette agli utenti la consultazione di alcune pubblicazioni inerenti vari aspetti legati all'informazione in chiave europea. Anche in questo numero vi proponiamo alcune pubblicazioni che abbiamo scelto per voi.

Actes du colloque « Handicap et protection du droit européen et communautaire », sous la direction de Christophe PETTITI et de Bertrand FAVREAU, Bruylant Editions Bruxelles, 2006

Il s'agit d'un ouvrage qui rassemble les rapports des intervenants au Colloque international « Handicap et protection du droit européen et communautaire », qui s'est tenu à Paris en octobre 2005. Huit spécialistes en matière de droits des personnes handicapées présentent une vue d'ensemble sur la législation actuellement en vigueur sur le plan communautaire. Aujourd'hui, après tant d'années de revendications, les autorités nationales ont pris des mesures efficaces contre la discrimination fondée sur le handicap, qu'elles relèvent de l'aide sociale ou des droits fondamentaux de la personne. Accès à l'emploi et à la formation professionnelle, élimination des barrières architecturales, droit à l'intégration sociale et à l'assistance sont désormais reconnues par la loi. Ce colloque aborde, entre autres, le problème de la lutte contre l'exclusion des personnes physiquement ou mentalement diminuées et lance une réflexion sur les réponses que donnent, en particulier, les jurisprudences française, belge, italienne et roumaine.

« L'Europe de A à Z »,

Pascal Fontaine
et Henri Malosse
Bruylant Editions Bruxelles, 2006

Rédigé par deux experts en questions européennes, cet ouvrage constitue un point de repère utile pour tout lecteur souhaitant s'orienter dans la complexité des institutions communautaires et dans le dédale des sigles qui leur ont été attribuées. Il s'agit d'un volume de dimensions fort réduites, conçu sous forme de vademécum, où les matières sont classées par ordre alphabétique. La consultation en résulte extrêmement pratique, car les informations sont réduites à l'essentiel et la plupart des « articles » ne dépassent pas les deux pages. Certes, personne ne saurait y trouver des exposés amples et exhaustifs, cependant tout lecteur qui nécessite de renseignements rapides sur tel ou tel aspect relevant des questions communautaires y trouvera son compte, comme par exemple les étudiants en occasion de leurs recherches scolaires ou le professeur qui, en peu de temps, souhaite vérifier toute notion à caractère « européen ».

PT



IN BREVE DALL'EUROPA

La Slovenia presiede il Consiglio dell'Ue, Cipro e Malta adottano l'Euro

Importanti novità interessano tre paesi entrati a far parte nel 2004 dell'Unione europea. Dal 1° gennaio scorso la Slovenia ha il privilegio di presiedere il Consiglio dell'Unione europea per 6 mesi, succedendo al turno di presidenza portoghese (concluso il 31 dicembre 2007). Si tratta del primo Paese fra i nuovi entrati ad assumere tale carica. La Slovenia ha dichiarato inoltre di voler essere tra i primi a ratificare il nuovo trattato di Lisbona. Chi volesse approfondire le iniziative della presidenza slovena può visitare il sito ufficiale: <http://www.eu2008.si/fr/>.

La novità che interessa le isole di Malta e Cipro è la recente adesione all'Euro avvenuta il primo gennaio scorso. La cosiddetta "area Euro" conta adesso 15 paesi membri (dei 12 iniziali che hanno adottato l'Euro nel 2002, si è aggiunta la Slovenia lo scorso 1° gennaio 2007). Prepariamoci quindi a veder circolare delle nuove monete cipriote e maltesi, che si andranno a mescolare a quelle già in uso nel resto d'Europa.

Chi volesse vedere le caratteristiche dei nuovi Euro, ovvero le "facce" nazionali delle monete, può visitare il sito

http://www.euro.cy/euro/euro.nsf/dmlcoins4_en/dmlcoins4_en?OpenDocument#3 per le monete cipriote. Per le monete provenienti da Malta il sito è <http://www.centralbankmalta.com/site/pr-1main.asp?ItemID=453>.

Le Capitali europee della cultura nel 2008

Due città nord europee sono le nuove capitali della cultura. Parliamo di Liverpool (Regno Unito) e di Stavanger (Norvegia), città diverse tra loro ma

unite dalla comune passione nell'organizzazione di eventi culturali. Queste due città succedono a Lussemburgo e Sibiu (Romania).

"Open Port" è l'ambizioso programma offerto da Stavanger, e sul sito ufficiale <http://www.stavanger2008.no/> è possibile conoscere nel dettaglio le manifestazioni in programma. Con 350 manifestazioni in programma, Liverpool conta di ricevere almeno un milione di persone provenienti dagli altri paesi. Anche in questo caso esiste un sito internet di riferimento: <http://www.liverpool08.com/aboutus/italiano/>.

Il nuovo Piano d'azione europeo per la mobilità del lavoro (2007-2010)

L'Unione europea ha intenzione di rafforzare e migliorare le regole in materia di sicurezza sociale, sopprimere gli ostacoli amministrativi, rafforzare il portale della mobilità professionale Eures e sensibilizzare maggiormente i lavoratori alle opportunità di lavoro nei Paesi membri.

Su queste basi è stato redatto un Piano d'azione europeo per la mobilità del lavoro. Potete leggere il documento completo del Piano cliccando il link che segue:

http://www.ec.europa.eu/employment_social/news/2007/dec/com_2007_0773_fr.pdf

È possibile leggere anche un documento interessante redatto dalla Commissione europea che, attraverso la "Strategia di Lisbona" per la crescita e l'occupazione, mira a creare 5 milioni di nuovi posti di lavoro. La relazione è consultabile sul link http://www.ec.europa.eu/growthandjobs/european-dimension/200712-annual-progress-report/index_fr.htm.

AG

www.regione.vda.it/europedirect

vdaeuropa^{info}



Registrazione al Tribunale di Aosta

N. 4 del 6 aprile 2007

Direttrice responsabile

Silvia Carrel

Hanno collaborato a questo numero

Antonella Cisco, Davide Genna, Matteo Limonet, Rudy Sandi

Per la sezione Europe Direct

Giuseppe Anzalone, Elettra Crocetti, Joel Thomas Déanoz,
Gian Carlo Politano, Laura Riello,
Paolo Troncatti

Editore

Regione Autonoma Valle d'Aosta - Presidenza della Regione
Piazza Deffeyes, 1 - 11100 Aosta

Redazione

Dipartimento Politiche strutturali e affari europei
Europe Direct Vallée d'Aoste
Via Vevey, 23 - 11100 Aosta
Tel. 0165 267630/31
europa.direct@regione.vda.it

Immagini

Mediateca Ue, archivio Amministrazione regionale

Progetto grafico e impaginazione

tulliomacioce.com